

| | |
|---|---|
| <p style="text-align: center;">COPIA</p> | <p style="text-align: center;">COMUNE DI ALTISSIMO</p> <p style="text-align: center;">Provincia di Vicenza</p> |
| <p>REG. GEN. n. 122</p> | <p style="text-align: center;">AREA TECNICA</p> |
| <p>Reg. n. 64</p> <p><i>Data</i> 25.07.2014</p> <p><i>N. Prot.</i> 5054</p> | <p style="text-align: center;"><i>DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA</i></p> <p style="text-align: center;">O G G E T T O:</p> |
| <p style="text-align: center;"><i>REFERTO DI PUBBLICAZIONE N. 268 Rep.</i></p> <p><i>Su attestazione del Messo com.le si certifica che copia conforme dell'originale della presente determinazione viene affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni da oggi.</i></p> <p>Addì 28.07.2014 Il Segretario Comunale f.to Bertoia dr. Livio</p> | <p>PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI ALTISSIMO (P.I.) - PRESA D'ATTO MODULI PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE.</p> |
| <p>La presente è copia conforme all'originale.</p> <p>Addì 28.07.2014 Il Responsabile Area Tecnica Cisco arch. Alberto</p> | |

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Premesso

- che il Comune di Altissimo, ha redatto il PATI (Piano di assetto del territorio intercomunale con i Comuni di Chiampo, Crespadoro, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino) ed è in fase di approvazione;

- che la nuova legge urbanistica n. 11/04 disciplina che dopo l'approvazione del PAT l'Amministrazione Comunale deve redigere il P.I. (piano degli interventi) quale strumento operativo che concretizza le scelte strategiche del PAT;

- che ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 11/04 l'Amministrazione Comunale deve approvare una relazione programmatica che indica i tempi, le priorità ed il quadro economico;

Considerato che l'Amministrazione Comunale intende procedere celermente alla redazione del Piano degli interventi per consentire una pianificazione del territorio comunale in base alla nuova legge regionale e che detta pianificazione dovrà essere concertata con la cittadinanza.

Vista deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 10/04/2014 di adozione del P.A.T.I. "Valle del Chiampo" dei Comuni di Altissimo, Chiampo, Crespadoro, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino;

Visto che l'Amministrazione del Comune di Altissimo intende procedere con la realizzazione del P.I. in tempi brevi e che ha già organizzato un incontro con la cittadinanza;

Visto che i cittadini potrebbero già ora formulare delle richieste all'Amministrazione Comunale circa la redazione del P.I.;

Visto che si è reso necessario predisporre l'avviso (ALL.1) e il modulo per la manifestazione d'interesse (ALL. 2);

Visti:

- la L.R. 23.04.2004 n. 11 e successive modifiche/integrazioni;

- gli "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 11/2004", approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. 3178 del 08.10.2004 e e successive modifiche/integrazioni;

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visto che sulla proposta sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del testo Unico approvato con D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

VISTO il Regolamento comunale degli Uffici e dei Servizi;

DETERMINA

1. di prendere atto dell'avviso (ALL.1) e il modulo per la manifestazione d'interesse (ALL. 2);

2. di dare atto che le proposte dovranno riguardare:

Richiesta di intervento negli ambiti dell'edificazione residenziale di espansione. Gli interventi da realizzare negli ambiti di espansione (identificati con le frecce azzurre) si attuano ricorrendo alla perequazione urbanistica che assicura una equa ripartizione dei diritti edificatori. I proprietari delle aree potenzialmente interessate dalle linee preferenziali di sviluppo.

Richiesta di interventi per la promozione agri-turistica. Gli interventi concernenti il turismo rurale possono essere proposti alla PA dai privati interessati secondo lo spirito delle Norme Tecniche con particolare, ma non esclusiva, attenzione al riordino rispetto alla eventuale presenza di volumi incongrui e al raggiungimento di obiettivi ambientali (aumento della biodiversità, arricchimento delle reti ecologiche, risparmio energetico, etc...), anche fronte della richiesta di maggiori e/o minori volumi da edificare

Richiesta di intervento negli ambiti dell'edificazione diffusa, che assumerà destinazione prevalentemente residenziale. Le proposte di intervento nelle zone di edificazione diffusa dovranno essere finalizzati al riordino dei volumi incongrui, alla riqualificazione degli ambiti (anche parziali), alla effettiva necessità dei nuclei famigliari e dovranno riguardare, in linea generale, superfici e volumi limitati.

Richiesta di completamento e ripermimetrazione dell'urbanizzazione consolidata. Le richieste di intervento nella urbanizzazione consolidata riguardano ambiti già regolati dal PRG, non modificati col PAT., e consentiranno la costruzione di nuove costruzioni o ampliamento dell'edificato esistente.

Individuazione dei fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, Individuazione di proposte per nuove destinazioni d'uso di costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze delle aziende agricole.

Ampliamento funzionale zona produttiva-artigianale. Le proposte di intervento per l'ampliamento della zona produttiva esistente.

Riperimetrazione degli ambiti del centro storico definito dal vigente P.R.G., riclassificazione dei gradi di protezione dei fabbricati rurali in zona agricola schedati dal vigente P.R.G..

Individuazione attività produttiva in zona impropria. Le proposte per il mantenimento, l'ampliamento o la dismissione delle attività produttive in zona impropria e riclassificazione dei fabbricati già schedati dal vigente P.R.G.

Riclassificazione di aree attualmente classificate come servizi nel vigente P.R.G. (verde, parcheggio, ecc.) non più reiterabili, al fine di consentire l'edificazione a mezzo di piano urbanistico o intervento diretto.

Riclassificazione di aree attualmente classificate nel vigente P.R.G. come edificabili (residenziali o produttive) da essere ricondotte a zone agricole "E"

3. di dare atto infine che la presente determinazione:

- sarà pubblicata per quindici giorni all'Albo Pretorio comunale;
- verrà trasmessa alla Giunta Com.le per tramite del segretario comunale.

Li 25.07.2014

Il Responsabile Area Tecnica
F.to Cisco arch. Alberto